

PITIGLIANO

Amministrative e dubbi Le primarie non piacciono e il centrosinistra si divide

Forse una doppia lista. Diva Bianchini si presenta

IL CENTROSINISTRA a Pitigliano si presenterà al voto di primavera con due liste separate. La rottura è emersa durante l'assemblea di preparazione alle primarie, convocata da Angelo Mazzoli e Francesco Savelli per sopperire, dicono loro, «alle tendenze accentratrici e decisioniste» di un'amministrazione «comunque capace di portare a risultati» come quella guidata dall'attuale sindaco Augusto Brozzi.

I diesse manifestavano da subito il loro rifiuto delle consultazioni preliminari, sia nei fatti, con le assenze dal cinema Moderno dello stesso Brozzi e del possibile candidato di coalizione Dino Seccarecci (attuale assessore provinciale dello Sdi); che con le parole del consigliere Marco Bianchi al cospetto della settantina di presenti in sala. La chiamata alle primarie veniva così raccolta dall'assessore comunale alla Cultura della Margherita, Diva Bianchini, e dall'architetto Massimo Francardi, promotore di una lista civica di rottura, che si giocheranno la corsa alla poltrona di sindaco nell'appuntamento intermedio della seconda metà di marzo. La coalizione pitiglianese di maggioranza, esclusa la Margherita, salterà invece la tornata delle primarie per presentarsi direttamente al voto amministrativo, con una candidatura politica che probabilmente aggogherà anche altri soggetti. Ma non è escluso che lo strappo si ricucia. L'ipotesi di un centro sinistra diviso non è vista di buon occhio dal segretario provinciale dei diesse Luca Sani, che tesse invece le lodi delle consultazioni preliminari dell'elettorato.

«**DOPO CARRARA** sappiamo che le primarie possono essere un'arma a doppio taglio per il partito più forte — dice Sani — ma rappresentano uno strumento gradito ai cittadini. I diesse sono e saranno sempre favorevoli alle consultazioni primarie ad ogni livello. Ovviamente, poi, bisogna valu-

tare i singoli casi locali». Nel caso specifico di Pitigliano c'è il timore che il mancato accordo sulle primarie possa incrinare i rapporti tra diesse e Margherita in prospettiva del nascente partito unico. «Prima del voto di primavera c'è ancora tempo, siamo in una fase preliminare — glissa Sani — spero ancora che sia trovato un punto di incontro in modo da evitare fratture che non gioverebbero a nessuno».

PITIGLIANO Sfilata dei carri per le vie e festa al «Pulp»



LA PIOGGIA ha fermato domenica la prima uscita dei carri allegorici. Tutto è rimandato oggi con un programma che inizia alle 14,30 con la sfilata che prenderà il via da piazza Nenni. La festa è organizzata dall'associazione Futuro e dall'associazione «Cantine nel tufo», con la collaborazione dei genitori e degli alunni della prima elementare. Alle 21,30 è in programma il veglione al «Pulp fiction» dove sarà premiata la migliore

«**SONO FAVOREVOLE** a ogni processo democratico — dice anche Marco Bianchi —. Nel nostro caso una somma di eventi, forse non del tutto casuali, rendono queste primarie impraticabili. Se i candidati fossero vere espressioni dei partiti non sarebbe certo la società civile a sostituirsi alla politica. Chiedendo le primarie della coalizione che che, seppur zoppa, governa il paese, si frantuma il centrosinistra. Detto questo, non resta che intraprendere la vera strada democratica delle elezioni e mi auguro, e qui rivolgo un appello, che tutti partecipino attivamente alla campagna elettorale».

LA PRIMA «uscita» ufficiale, però, sembra quella di Diva Bianchini che proprio durante l'assemblea pubblica ha spiegato che la sua candidatura «è nata con un preciso percorso amministrativo». A «lanciarla», del resto, era stato lo stesso segretario della Margherita Francesco Orsini. «Noi, già a ottobre — dice Orsini —, abbiamo avuto incontri con le altre forze politiche, ma non abbiamo avuto una risposta. Per noi, quindi, il candidato a sindaco sarà Diva Bianchini».